

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"

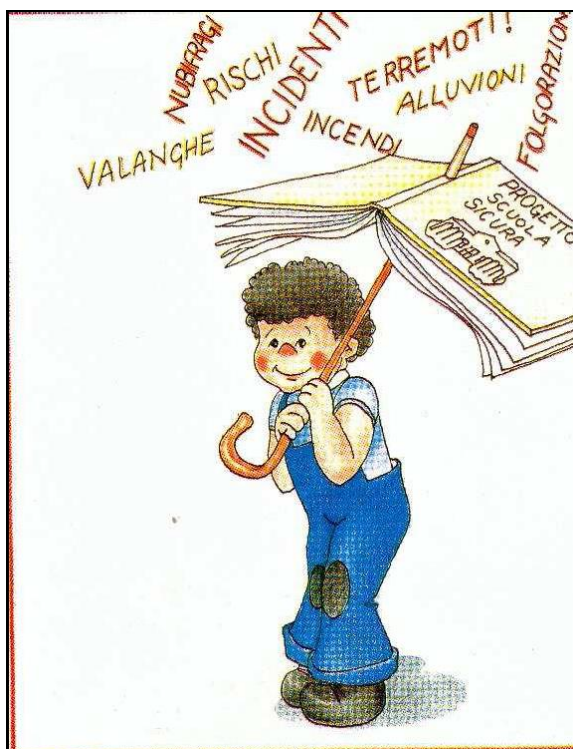
V.le M. D'UNGHERIA N. 86 - 74013 GINOSA (TA)

tel. +390998245663- E-mail: TAIC82600L@istruzione.it – PEC: TAIC82600L@pec.istruzione.it

Sito web: www.scuolacalo.edu.it C.F. 90122060735

**INFORMAZIONE AGLI STUDENTI
SU RISCHI E SICUREZZA
NELLA SCUOLA**

(ai sensi dell'art.36 del D.Lgs n.81/08)



A cura del
Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione
(R.S.P.P.)
Ing. Antonio RANALDO

Rev. Febbraio 2022

PREMESSA

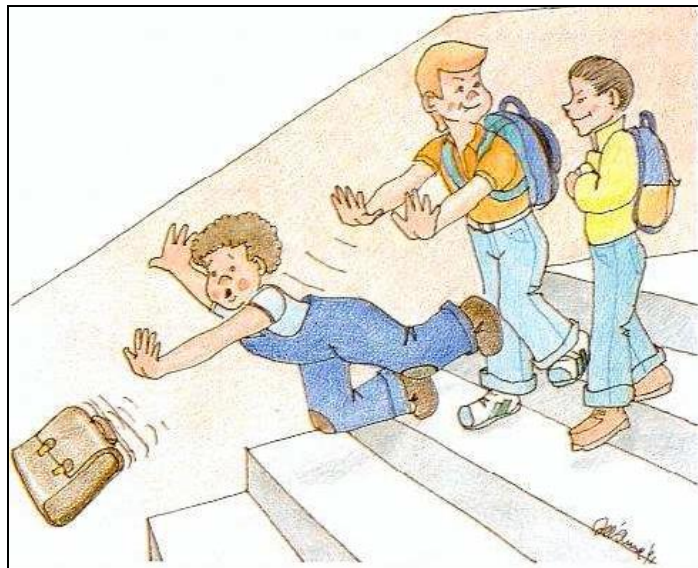
La scuola non è un posto pericoloso e le attività che vi svolgiamo non sono certamente attività a rischio. Lo possono diventare, però, se ci comportiamo senza attenzione; a volte lo possono diventare anche per motivi dovuti a certe caratteristiche dell'ambiente o degli oggetti che utilizziamo e quindi indipendenti dal nostro comportamento.

Per vivere nella maniera più sicura dentro l'istituto, ti diamo informazioni perché tu conosca al meglio l'ambiente scolastico e, a seconda dei possibili rischi previsti, tu sia in grado di assumere i comportamenti più corretti, per non danneggiare te stesso né chi ti sta vicino.

CONOSCERE L'AMBIENTE

Pensare alla scuola come ad un luogo sicuro vuol dire guardarla con occhi nuovi,

- significa conoscere in modo diverso gli spazi e ciò che in essi vi è contenuto, affinché il viverci sia il più possibile senza rischi;
- **significa porre attenzione ai comportamenti che normalmente si tengono perché non provochino incidenti.**



SICUREZZA E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO

(La scuola è il nostro luogo di lavoro)

1. E' indispensabile che il **luogo di lavoro sia pulito** ed ogni studente deve mantenerlo tale. In particolare deve gettare i rifiuti in appositi contenitori e non gettarli per terra. E' severamente vietato scrivere e/o sporcare le pareti della scuola.
2. **Le vie e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere** da ostruzioni sia all'interno che all'esterno ed ogni studente deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo.
3. **Ogni studente non deve accedere ad aree riservate**, salvo quando è impegnato in attività connesse, sotto la direzione del preposto responsabile (il Docente o personale tecnico di laboratorio).
4. Al verificarsi di un inconveniente legato al luogo di lavoro che può generare rischio, **lo studente avverte immediatamente il docente o il preposto responsabile.**
5. **I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine** in modo tale da poter essere utilizzati immediatamente da altri; questo è un modo per dimostrare attenzione per i propri compagni di scuola.
6. E' rigorosamente **vietato fumare** oltre che per motivi igienico - sanitari anche per motivi di sicurezza antincendio.

MACCHINARI E ATTREZZATURE DI LAVORO

1. Lo studente non deve rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione, senza l'autorizzazione del preposto.
2. Lo studente deve utilizzare le macchine, le attrezzature di laboratorio, i videotermini, ecc. in modo appropriato, seguendo le istruzioni e non compiere operazioni o manovre che non siano di sua competenza.

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

1. Lo studente impegnato in attività di laboratorio o altre attività scolastiche, prima di eseguire una qualsiasi operazione sugli impianti elettrici, deve disinserire l'alimentazione, assicurandosi che non ci sia tensione.
2. Lo studente deve evitare il contatto diretto o indiretto con le parti degli impianti elettrici che possono essere sotto tensione e avere cura del rivestimento isolante dei conduttori elettrici.
3. Prima di utilizzare apparecchi elettrici, deve assicurarsi che il cavo sia in buono stato e quando estrae la spina dalla presa deve farlo tirando per la sua impugnatura e non tirando il cavo.
4. E' assolutamente vietato manomettere apparecchi elettrici, quadri elettrici, prese, ecc. Ove lo studente si accorga di eventuali apparecchiature elettriche manomesse o rotte deve informare subito il Docente o il Collaboratore scolastico presente.
5. Rivolgersi al personale competente quando si riscontrano anomalie quali: fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine od anche il surriscaldamento della presa. In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.
6. Le apparecchiature elettriche non devono essere mai manipolate con le mani umide o bagnate.

PRONTO SOCCORSO

1. In caso di incidente capitato ad altri, lo studente deve rapidamente avvertire il preposto presente.
2. Non deve rimuovere l'infortunato e deve attendere le istruzioni.
3. E' opportuno che lo studente si renda disponibile per eseguire le eventuali disposizioni del preposto.
4. Salvo il caso di pericolo imminente quali possibilità di incendi o di esplosioni o per la presenza di strutture pericolanti, non si deve rimuovere l'infortunato ma si devono attendere le istruzioni. Comunque accertato che l'infortunato è avvicicabile:
 - a. Slacciare il colletto, la cravatta, la cintura, ecc.
 - b. Ascoltare e tranquillizzare con tono di voce calmo;
 - c. Non somministrare bevande o cibi;
 - d. Coprire o scoprire a seconda della situazione ambientale;
 - e. Agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti.

CONOSCERE L'AMBIENTE SCOLASTICO

Pensare alla scuola come ad un luogo sicuro vuol dire guardarla con occhi nuovi, significa conoscere in modo diverso gli spazi e ciò che in essi vi è contenuto, affinché il viverci sia il più possibile senza rischi; significa porre attenzione ai comportamenti che normalmente si tengono perché non provochino incidenti.

Nella tua classe, nei corridoi e in ogni altro spazio dell'edificio, trovi esposte le **planimetrie** e **carte** che devi imparare a *leggere pronta-mente*, in cui sono identificabili, in base a dove ti trovi, **le vie di fuga** in caso di pericolo e le più vicine **uscite di sicurezza**.

Sulla carta generale, in cui la scuola è inserita nell'ambiente che la circonda, è indicato **il punto di raccolta** verso il quale confluiscono le classi in caso di "fuga".

Girando per l'istituto, trovi appeso alle pareti, in modo ben visibile, dei **cartelli di colore verde o rosso**, che indicano le uscite di sicurezza, i percorsi per raggiungerle, gli estintori e gli idranti.



Impara a leggere bene tutti questi segnali e, se trovi compagni in difficoltà, aiutali a comprenderli.

Colorazione:

- sfondo bianco (divieto);
- sfondo giallo (avvertimento);
- sfondo azzurro (prescrizione ed informazione);
- sfondo rosso (antincendio);
- sfondo verde (salvataggio)

Conoscere la segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza.

La segnaletica di sicurezza è il mezzo più diretto per estendere le informazioni anche agli occupanti occasionali dei luoghi di lavoro.

Segnali di divieto

- Forma rotonda
- Pittogramma nero su fondo bianco
- Bordo e banda diagonale rossi



Segnali di avvertimento

- Forma triangolare
- Pittogramma nero su sfondo giallo
- Bordo nero



Segnali di prescrizione

- Forma rotonda
- Pittogramma bianco su fondo azzurro



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso

Segnali di salvataggio

- Forma quadrata o rettangolare
- Pittogramma bianco su fondo verde



Segnali antincendio

- Forma quadrata o rettangolare
- Pittogramma bianco su fondo rosso



I POSSIBILI PERICOLI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO

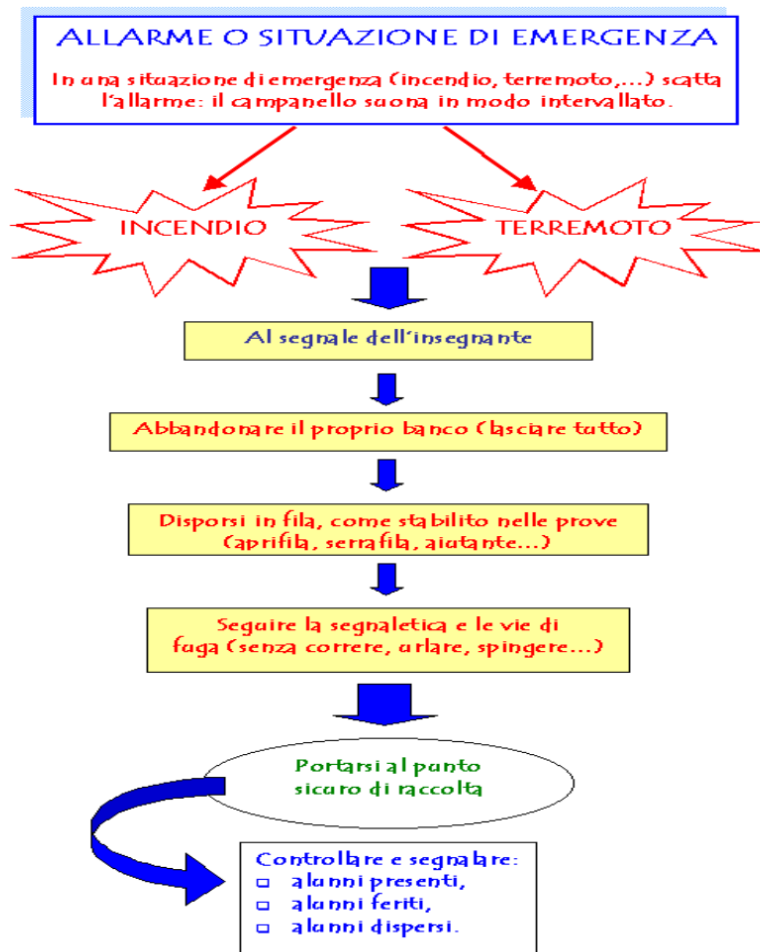
La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo, che faccia scattare l'emergenza e/o renda necessaria l'evacuazione di parte o dell'intera popolazione scolastica dall'edificio e dagli spazi limitrofi, può manifestarsi per cause diversissime.

Gli eventi comunque **più comuni** che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono i seguenti:

- **incendi** che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- **incendi** che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgerne l'edificio;
- **terremoto**;
- **crolli** dovuti a cedimenti strutturali della scuola;
- presenza (anche se sospetta) di **ordigni esplosivi**;
- **inquinamenti** dovuti a cause esterne, accertate da parte delle autorità competenti;
- **ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.**

COMPORAMENTO DI PREVENZIONE

PROCEDURE OPERATIVE



Ma cosa si intende per PREVENZIONE?

Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste con cui gli allievi, gli insegnanti, il personale ausiliario e ogni altro preposto, vivono le varie attività disciplinari, interdisciplinari e gestionali per evitare o ridurre i rischi professionali nel rispetto della salute, della sicurezza di tutti e dell'integrità dell'ambiente esterno.

La "scuola" può e deve diventare il luogo primo e prioritario in cui **si insegna e si attua** la
"PREVENZIONE".

PREVENZIONE = ridurre le probabilità che un evento si verifichi

PROTEZIONE = predisporre misure che limitino la gravità di un evento.

LA PRIMA PREVENZIONE: RISPETTO DELLE REGOLE

Quando sei in un'aula, devi abituarti a tenere in ordine le tue cose, secondo le regole di solito indicate:

- a) la disposizione dei banchi in aula deve lasciare dei corridoi di accesso;
- b) zaini e cartelle vanno collocati **nei corridoi fra i banchi**, tutti sulla medesima fila (da stabilire una volta per tutte);
- c) i beni personali (chiavi, documenti, soldi, ecc..) vanno sempre tenuti in tasca;
- d) le scarpe devono sempre essere ben allacciate.



NORME PRATICHE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

In una scuola i pericoli maggiori di incendio possono verificarsi nella Centrale Termica, nei magazzini-depositi, negli archivi, nei laboratori, in ogni locale in cui sia presente un potenziale rischio di incendio.

In caso di incendio **le norme di comportamento sono quelle già riportate nel “Piano di Emergenza e di Evacuazione” della scuola.**

- Con calma, e senza farsi prendere dal panico, se l’incendio si è sviluppato nell’aula o nella stanza in cui ci troviamo, occorre uscire subito e chiudere la porta;
- Se l’incendio si è sviluppato fuori dalla stanza in cui ci troviamo ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- Se il fumo ostacola la regolare respirazione, filtrare l’aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire in alto).



- All’ordine di evacuazione abbandonare l’edificio dirigendosi con calma verso la “Zona di raccolta”.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di terremoto, **MANTENERE LA CALMA** (il panico è contagioso).

Se vi trovate in luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori dell'aula/stanza in cui vi trovate;
- Restare nell'aula o nella stanza riparati sotto un banco, un tavolo, o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;



- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirvi;
- Se vi trovate nel bagno o nel corridoio o nel vano scale raggiungere subito l'aula o la stanza più vicina;
- Non precipitarsi nelle scale;
- E' vietato l'uso dell'ascensore;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con calma, seguire il percorso indicato nelle planimetrie per le vie di esodo dirigendosi alla zona di raccolta.

Se vi trovate all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come, per esempio, una panchina.
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

COMPITI DEGLI ALUNNI IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

Il segnale di evacuazione dovrà essere diffuso per ciascun livello a mezzo di suono del segnale di allarme antincendio.

In assenza di specifico impianto di allarme, (o in caso di malfunzionamento dello stesso), si utilizzerà il normale campanello usato per altri servizi. Nello specifico il segnale di evacuazione sarà diffuso a mezzo di suono alternato del campanello per una durata complessiva di 20 secondi, con durata di ciascun squillo di 2 secondi intervallati da 1 secondo di pausa.

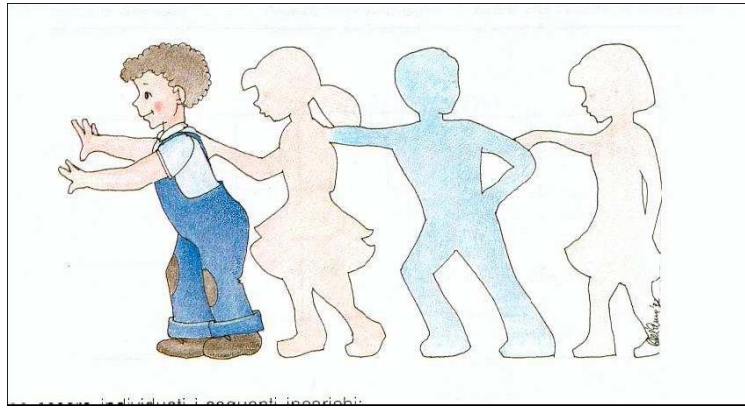
La normativa per la sicurezza impone:

- l'assegnazione agli allievi, per ogni classe, degli incarichi di "aprifila", di "serrafila" e di assistenza ad eventuali disabili;
- occorre pertanto, per ogni classe, individuare un gruppo di alunni, (almeno 6) che, scelti tra i più robusti, meglio sanno controllare le emozioni e che nel contempo godono della fiducia dei compagni.

In questo gruppo si individuano:

- **due ragazzi "aprifila"** con il compito di aprire le porte e guidare la classe alle "zone di raccolta", come indicate nelle planimetrie riportate nel Piano di Emergenza (cortile dell'istituto)
- **due ragazzi "serrafila"** con l'incarico di chiusura della porta dell'aula, del controllo che nessuno dei compagni di classe rimanga isolato e della trasmissione del "Modulo di Evacuazione" alla direzione delle operazioni di evacuazione;
- **due ragazzi con il compito di aiutare eventuali disabili o alunni colti da malore.**

Appena dopo la diramazione del segnale di emergenza e di evacuazione, (suono della sirena di allarme), **tutti gli alunni devono attenersi scrupolosamente al seguente comportamento:**



- Interrompere con immediatezza ogni attività;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, cappotti, ecc.);
- Disporsi in fila, evitando il vociare confuso, grida o richiami;
- Rimanere tra loro collegati, seguendo in modo ordinato il compagno che precede;
- Seguire le indicazioni del docente che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze stabilite;
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, seguendo l'”aprifila”;
- Mantenere l’ordine e l’unità della classe durante e dopo l’esodo;
- Collaborare con l’insegnante per il controllo delle presenze;
- Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere attenersi sempre alle indicazioni del docente.

Se l’allarme viene diramato e alcuni alunni si trovano fuori dalla propria classe di appartenenza, (nel corridoio, nel bagno, ecc.), gli stessi alunni devono subito recarsi verso la “**zona di raccolta**” assegnata al proprio gruppo-classe;

individuare nelle planimetrie affisse in ogni aula il percorso di fuga (frecche di colore verde)



e la zona di raccolta all’esterno indicata dalla seguente icona



Riassumendo...

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti).

In un luogo con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali o di panico. Per fronteggiare efficacemente il panico, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si verifica (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (con comportamenti appresi durante le prove di evacuazione).

Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze.

Ogni anno vengono effettuate due prove di evacuazione che permettono di prendere confidenza con i comportamenti che si devono tenere.



Partecipa con serietà alle prove di evacuazione che la scuola organizza: questo ti permetterà, in caso di vero pericolo, di muoverti correttamente senza lasciarti prendere dal panico.

Come vedi sei un attore importante del "progetto sicurezza" e pertanto ti chiediamo di collaborare in modo serio e responsabile.